

\_Lettera\_N\_0014

Alle autorità comunali di Torino

Torino, anter. 3 luglio 1845

Eccellenze e Illustrissimi Signori,

I Sacerdoti T. Giovanni Borel, D. Sebastiano Pacchiotti, e D. Giovanni Bosco impiegati alla Direzione spirituale della Pia Opera di M. SS. Rifugio dei peccatori; e Direttori pur anche per autorità di Monsignore Arcivescovo di una società di ragazzi, i quali si radunano ogni domenica e festa in un Oratorio sotto la protezione di S. Francesco di Sales, aperto nella casa di loro abitazione, per imparare il Catechismo, assistere alla S. Messa, frequentare i sacramenti, e talvolta ricevere la benedizione col Venerabile; Per il numeroso concorso dei giovani, che le ultime feste ascese anche ai n. 200, e la stagione estiva riconoscendo la necessità di trasferirsi in Oratorio più grande del presente per non avere da dismettersi da quest'opera di riconosciuto grande vantaggio della gioventù; e giudicando che l'Oratorio del Cimitero di S. Pietro in Vincoli sia per diversi riguardi molto adattato agli esercizi di pietà che si praticano nel loro Oratorio; incoraggi a ti che la natura di quest'opera sia per ottenere il gradimento delle EE. e SS. VV. Illustrissime tanto intente ad ogni maniera di promuovere in questa città il comun bene civile e morale; Rispettosamente osano supplicarle a volersi degnare di accordargli la permissione di portarsi alla Chiesa del predetto cimitero a esercitare le funzioni suddette a pro della gioventù secondo loro parrà più utile, e secondo le condizioni che le EE. e SS. Illustrissime si degneranno prescrivergli.  
Teol. Giovanni Borel, Sac. Sebastiano Pacchiotti, Sac. Giovanni Bosco